

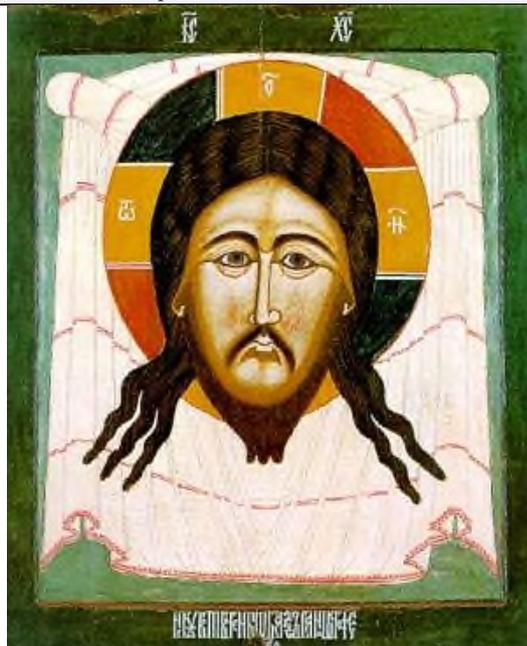
VI SIA NOTO FRATELLI

Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia Settimana dal 20 al 27 luglio 2008

Via Marconi, 19. 33080 Porcia – tel. 0434921318/ fax 0434591550: <http://www.sangiorgio-porcia.it>

DOMENICA 20 luglio 2008

16ª Domenica del Tempo ordinario



La pazienza di Dio...

Elia, pieno di zelo geloso, comprende, a sue spese, che Dio non sta nell'uragano o nel terremoto, ma nella brezza leggera, nel soffio del vento più delicato. Giacomo e Giovanni si sentono rimproverare per il loro desiderio di far cadere la folgore sui Samaritani che non accolgono Gesù. La Scrittura è il libro della pazienza divina che sempre differisce il castigo del suo popolo. Gesù inaugura il regno degli «ultimi tempi», non come giudice che separa i buoni dai cattivi, ma come pastore universale, venuto prima di tutto per i peccatori. Nessun peccato può tagliare irrimediabilmente i ponti con la potenza misericordiosa di Dio (vangelo). La Chiesa, corpo di Cristo, ha per missione di incarnare tra gli uomini la pazienza di Gesù. Il suo compito quaggiù è di *rivelare il vero volto dell'amore*. Qui in terra, al grano è sempre mescolata la zizzania, e la linea di demarcazione tra l'uno e l'altra non passa attraverso le pagine dei registri parrocchiali o per i confini delle nazioni, ma nel cuore e nella coscienza di ogni uomo. Si deve sempre ricordare che la separazione fra i buoni e i cattivi non si farà che al di là della morte.

... di un Dio misericordioso

La parola di Dio porta avanti un discorso molto chiarificatore sul concetto e sull'immagine di Dio. Dio accetta lo scandalo dell'uomo limitato, cattivo, e Cristo sembra addirittura provocare con il suo comportamento, trattando liberamente con buoni e con cattivi, con giusti e peccatori. Egli non annuncia una comunità di puri e di santi. E paziente con tutti e lascia ai peccatori il tempo di maturare la propria conversione. **Nella verità, sta la prima carità: e la verità si è fatta carne ai nostri occhi: Gesù, che permane nella Chiesa, è la Misericordia di Dio, la giustizia nella verità. ed è offerta a tutti.**

DOMENICA 27 luglio 2008

17ª Domenica del Tempo ordinario

DUOMO ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00 S. Messe

Intenzioni: +Robert Diemoz; +Marson Celestino e Sereno; +Polles Giovani e genitori;

S. Maria ore 12.00 Battesimo di Omar Begovic cel don Cesare

LUNEDI' 21 luglio 2008

16ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

Intenzioni: Def.ti famiglie Della Maestra e Venier; +Cozzarin Irma cel il 20; Per le anime più abbandonate; Ann Micheluzzi Iduina e def.ti Cordenons; Per Giulio cel il 16.

S. Maria ore 20.00 S. Messa di trigesimo per Alfredo Zille

MARTEDI' 22 luglio 2008

Santa Maria Maddalena - Memoria

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

Intenzioni: +Maddalena Bozzer; Def.ti famiglia Marco Piva.

MERCOLEDI' 23 luglio 2008

S. BRIGIDA, religiosa, Patrona d'Europa - Festa

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

Intenzioni: Per la nostra comunità e i suoi benefattori.

GIOVEDI' 24 luglio 2008

16ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

Intenzioni: +Bertolo Francesco, Dolfin Bianca Maria e Bramezza Francesco. In onore della Madonna

VENERDI' 25 luglio 2008

SAN GIACOMO apostolo - Festa

S. Maria ore 8.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 9.00 S. Messa

Intenzioni: 1° Ann di Castagnotto Moreno; +Farinacci Piera e Ongaro Emilia.

SABATO 26 luglio 2008

Santi Gioacchino e Anna, genitori della Beata Vergine Maria - Memoria

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

DUOMO ore 18.00 S. Messa vespertina

Intenzioni: +Vendramini Marisa; +De Roia Eugenia e Ceschiat Giuseppe; In onore e di Sant'Anna.

Duomo ore 11.00 Matrimonio di Alessandra Burda e Oliver Dell'Anese. Cel. don Luigi Stefanutto.

VITA DELLA COMUNITA'

BENEDIZIONE DELLE CASE

Grazie alla disponibilità di Don Raffau e di don Adam, in queste settimane benediranno le case secondo il seguente ordine:

Lunedì: Vai S. Cristoforo e Via Sant'Angelo

Martedì: Via alla ferrovia, Via Cavour e via F.lli Bandiera.

Mercoledì: Vie Battisti, Ellero, Pellico, Mazzini e Amendola.

Giovedì: Vie Pistola, Bagnador, Torricelli, Talponedo e Galvani.

Venerdì: Vie Pacinotti, Torricelli, San Rocco, del Maj e Molinatta.

Sabato: Corso Italia e laterali: Belvedere, Puccini, Rossini, Pascoli e Petrarca.

Rendiamo noto il COMUNICATO STAMPA che ci aiuta a giudicare la vicenda umana di Euliana Englaro

CI SONO GIUDICI IN ITALIA CHE VANNO OLTRE IL LORO COMPITO: CREANO E STRAVOLGONO LA LEGGE ANZICHE' LIMITARSI AD APPLICARLA

La Corte di Appello di Milano ha autorizzato da poche ore la sospensione dell'alimentazione e dell'idratazione per Eluana Englaro: questa decisione significa morte certa della ragazza per fame e disidratazione, la morte peggiore che possa essere inflitta ad un essere umano. Da medici avevamo già ribadito in precedenza che:

- non è compito di un giudice stabilire criteri clinici in base ai quali dichiarare non più assistibile un paziente
- la condizione di "stato vegetativo permanente" non è mai identificabile con uno stato di "coma irreversibile" dal quale si differenzia per la presenza di risveglio spontaneo o stimolato, di attività elettrica cerebrale presente e variabile, di movimenti di apertura degli occhi spontanei o sotto stimolo ambientale
- in medicina, il giudizio di irreversibilità di una condizione patologica, qualunque essa sia, non è criterio sufficiente per richiedere la sospensione delle cure: con questa sentenza viene data priorità assoluta a una selezione della persona, in base al solo criterio della qualità della vita
- il paziente in stato vegetativo persistente non è un paziente terminale e per questo è inappropriato e antiscientifico legare la sua "idoneità a vivere" ad una eventuale condizione di reversibilità
- questa decisione su Eluana è una condanna a morte perpetrata per legge in nome della pietà

OGGI NON POSSIAMO NON DENUNCIARE CHE

- La sospensione dell'idratazione e dell'alimentazione a una persona in condizioni generali stabili, in stato di coma permanente da anni, senza l'evidenza di alcun peggioramento clinico che ne indichi l'approssimarsi della fine, è eutanasia (cioè atto dal quale deriva la morte del paziente)
- Non esiste oggi una legge in Italia che abbia approvato l'eutanasia, la quale neppure è ammessa dal Codice Deontologico della Professione Medica 2006

La decisione della Corte di Appello di Milano, pertanto, è gravissima ed è la dimostrazione – ancora ce ne fosse bisogno – del modo scorretto di operare in questi ultimi decenni di una parte della magistratura italiana, che si arroga il diritto di stravolgere le leggi, addirittura di crearle, come in questo caso, sostituendosi al livello politico di decisioni sulle quali solo le istituzioni specifiche, in rappresentanza dei cittadini, possono pronunciarsi.

Associazione Medicina e Persona

“NON SI PUÒ SPEGNERE LA VITA CON UNA SENTENZA”

SYDNEY/ROMA, martedì, 15 luglio 2008. - Appena arrivato a Sydney per la Giornata Mondiale della Gioventù, questo martedì, il Cardinale Angelo Bagnasco ha respinto nettamente ogni tentativo di togliere la vita a Eluana Englaro. Nel corso di una conferenza stampa alla domanda su cosa pensasse della sentenza pronunciata mercoledì scorso dalla Corte d'Appello civile di Milano ...ha risposto che "è drammatico consumare una vita con una sentenza". In particolare il Cardinale Bagnasco ha spiegato che "anche se a tanti chilometri di distanza, purtroppo in questo momento viviamo tutti sentimenti di partecipazione, di dolore, di preoccupazione e di rispetto per una situazione di sofferenza, ma non possiamo tacere che è un momento delicato e drammatico se si dovesse procedere alla consumazione della vita con una sentenza. E' un momento che fa veramente preoccupare e che deve far preoccupare tutti noi e tutte le persone di buona volontà", perché "togliere idratazione e nutrimento nel caso specifico è come togliere da mangiare e da bere a una persona che ne ha bisogno, come ne ha bisogno ognuno di noi".

Nel frattempo in Italia, la comunità civile si sta sollevando. da Giuliano Ferrara, Direttore de "il Foglio" a Il Movimento per la Vita Ambrosiano. L'associazione "Scienza & Vita" ha lanciato invece un appello dal titolo "No alla condanna a morte di Eluana Englaro" su cui sta raccogliendo le firme (segreteria@scienzaevita.org; fax: 06/68195205). L'appello dice: "No alla prima esecuzione capitale della storia Repubblicana italiana. No alla sentenza di morte pronunciata da alcuni giudici italiani contro Eluana Englaro". Ricordando la vocazione favorevole alla vita del popolo italiano i Presidenti dell'associazione, Maria Luisa Di Pietro e Bruno Dalla piccola, chiedono di "fermare la mano di chi si appresta a togliere la vita dando attuazione alla sentenza di un tribunale", perché "le stesse leggi italiane non ammettono l'eutanasia". Scienza & Vita si rivolge a tutta l'opinione pubblica, ai mondi della cultura e della scienza, del diritto e dell'economia, dell'informazione e del sociale perché "sappiano pronunciare un grande 'sì' alla vita e un 'no' insuperabile alla condanna a morte di Eluana". L'appello è rivolto anche alla famiglia di Eluana "ad accogliere l'invito di chi ha dichiarato di voler continuare ad assisterla amorevolmente", con la garanzia che Scienza & Vita ed i firmatari dell'appello si impegnano "a sostenere tutti gli sforzi per garantire la vita di Eluana". Tra i primi firmatari dell'appello il Rinnovamento nello Spirito Santo... Tra le prime adesioni anche quella dei Cristiani per l'Ambiente il cui presidente Antonio Gaspari ha scritto: "Con immenso rispetto del dolore e della sofferenza dei genitori di Eluana, per la difesa del dono unico e inestimabile della vita, nell'impegno per costruire una civiltà dell'amore, noi ci impegniamo a nutrire e dissetare ogni persona, soprattutto i più bisognosi, in particolare ci impegniamo ad amare ogni vita umana". "Non capiamo perché Eluana debba essere condannata a morire. In una società dove ci sono associazioni e gruppi che difendono i diritti anche dei vegetali, perché per Eluana non c'è diritto alla vita?". "In una società dove tanti si battono per garantire il diritto all'acqua potabile per milioni di individui, perché si vuole togliere questo diritto a Eluana?". Citando il Cardinale Carlo Caffarra, ha sostenuto che "la civiltà cristiana, in cui noi ci riconosciamo, sottolinea che 'tutto l'universo impersonale non vale una sola persona' qualsiasi siano le sue condizioni". "Per questo – ha concluso Gaspari – salvare la vita di Eluana è la prova che la nostra civiltà ha ancora abbastanza umanità per non cadere nella barbarie".